



Il calendario dei certificati per il nuovo anno

Dal Bonus Cap su Enel all'Easy Express su Unicredit. Dodici proposte selezionate per i prossimi 12 mesi

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



Neanche il tempo di lasciarsi alle spalle un anno da dimenticare sotto tutti i punti di vista che dal principale istituto bancario del Paese ci giunge all'alba del 2012 la notizia di un aumento di capitale a sconto del 43% sul prezzo teorico ex diritto (Terp) che atterrisce i mercati e fa cadere a piombo tanto le azioni Unicredit quanto l'intero comparto bancario e in ultima battuta tutto il listino italiano. Insomma, il 2012 si è aperto così come si era chiuso il 2011, con una sequela di cattive notizie che disorientano gli investitori facendoli allontanare dai mercati finanziari. Tuttavia, come ho avuto modo di dire più volte nell'ultimo semestre, è proprio quando tutti scappano che è il momento di tenere i nervi saldi e approfittare di alcune situazioni che il mercato sa offrire. E' l'esempio dell'Equity Protection sotto 100 sul FTSE Mib di Banca IMI di cui vi abbiamo parlato solo poche settimane fa, che nonostante l'indice sia nel frattempo calato, ha recuperato oltre il 6% per il solo fatto che è parzialmente rientrato l'allarme sui prezzi dei bond della capogruppo. Questa settimana di spunti ve ne offriamo a bizzeffe. Il calendario 2012, ad esempio, ereditando il buon successo conseguito dal calendario dell'anno appena concluso propone dodici certificati per dodici mesi, selezionati per voi tra gli oltre 1600 prodotti quotati. Tra i certificati in copertina, spazio al primo certificato "olimpico" e al Commodity Accelerator, prodotti che hanno fatto la storia del Certificate Journal. Il Punto Tecnico, nel suo consueto stile, vi porta a conoscere i nuovi Easy Express con "rebate" di Macquarie, con una menzione speciale per quello legato al titolo più caldo del momento. Infine, il Certificato della Settimana, un Fast Bonus su Telecom che merita di essere letto tutto d'un fiato.

Buona lettura!

Contenuti

L'Euro e il rischio caduta di una o più stelle

L'inizio del 2012 è coinciso con lo scoccare del decimo anniversario di vita dell'euro. Nel 2002 l'entrata in circolazione della moneta unica rappresentò una svolta epocale, ma l'euro è arrivato a spegnere la sua decima candelina nel bel mezzo della crisi del debito che nell'ultimo anno e mezzo si è rivelata di settimana in settimana sempre più preoccupante. In attesa di vedere cosa scaturirà dai prossimi vertici in agenda nella seconda metà di gennaio, il 2012 si preannuncia un anno spartiacque per il futuro dell'eurozona. Inoltre dovrebbe sancire la ricaduta recessiva per l'Europa che si sta ancora leccando le ferite per la dura recessione del 2009 con in pancia un esercito di nuovi disoccupati. Non mancano le previsioni di una progressiva dissoluzione dell'euro. Tra queste quella contenuta nel Forecasting Eye elaborato dal Centre for economic and business research (Cebr), uno dei principali think-tank britannici. Secondo gli esperti del Cebr esiste il 60 per cento di probabilità che almeno un paese, ma potrebbe essere più di uno, lasci l'euro entro la fine del 2012. Sarebbe solo il primo passo verso una disgregazione che al 99% (stima in crescita dall'80%) potrebbe arrivare entro dieci anni. Inglese che si confermano euroscettici tanto quanto Cameron che a dicembre è stato l'unico dei 27 leader europei a dire no all'accordo sull'unione fiscale.

Anche un recente sondaggio condotto da Deloitte tra 94 CFO di società inglesi conferma che la possibilità di rottura è più che reale con una quota del 37% che vede almeno una nazione abbandonare l'euro nel 2012. Principale indiziata ad abbandonare l'euro è ovviamente la Grecia che è in serrate trattative con i creditori privati per raggiungere un'intesa sullo swap del debito ellenico. Accordo che è ritenuto da Parigi e Berlino come condizione necessaria per sbloccare la nuova tranches di aiuti. In caso contrario Atene rischia il default già a marzo quando è prevista la scadenza di 14,5 miliardi di euro di titoli governativi. L'uscita di un Paese dall'euro aprirebbe la porta ad altri abbandoni e provocherebbe nuovi terremoti all'interno di un comparto finanziario già provato. Arriva così la seconda previsione negativa elaborata dal Cebr per l'Europa: "Mi aspetterei di assistere al salvataggio di molte banche francesi e tedesche inguaiate dalla loro esposizione ai debiti sovrani. Alcune potrebbero arrivare ad essere nazionalizzate" spiega Douglas McWilliams, direttore del Cebr. Il tutto all'interno di un'economia che, tra austerità e credit crunch, molto probabilmente imboccherà la strada della recessione con il Vecchio continente che, secondo le stime del Cebr, dovrebbe vedere il Pil scendere dello 0,6% nello scenario migliore e del 2% in quello peggiore.



IL CALENDARIO DEI CERTIFICATI 2012

A GENNAIO SI TIFA PER ENEL

La prima copertina del 2012 è dedicata al Bonus Cap su Enel di BNP Paribas (NL0009329002). Al 31 gennaio il certificato rimborserà 110 euro se Enel non sarà mai scesa sotto quota 2,797 euro. Se a scadenza supererà il livello Bonus di 4,39 euro, il certificato replicherà il rendimento del sottostante rispetto allo strike, rilevato a 3,995 euro, con un rimborso massimo a 120 euro.

Perché ci piace: Con Enel a 3,106 euro (ai valori rilevati in data 11 gennaio), ad un margine del 9,95% dalla barriera, il certificato scambia a 106,45 euro, riconoscendo così, in caso di mancato evento knock out, un upside minimo del 3,33%, pari ad un rendimento del 59,94% su base annua.

Cosa si rischia: La validità continua della barriera fa sì che basti un unico crollo per perdere l'opzione bonus e ottenere una mera replica del sottostante. In caso di rottura, qualora Enel chiudesse ai valori correnti, il rimborso sarebbe pari a 77,75 euro, con una perdita del 26,96%.

Dopo la brillante performance dei dodici certificati scelti per il calendario 2011, ecco la selezione 2012 delle migliori proposte quotate

A DENTI STRETTI PER UN MESE SUL FTSE MIB

Il secondo certificato dell'anno è un Bonus Cap sul FTSE Mib di BNP Paribas (NL0009420959). Fissata la scadenza al 10 febbraio, il certificato riconoscerà un importo pari a 110 euro se l'indice FTSE Mib non sarà mai sceso al di sotto della soglia posta a 10651,49 punti. Per via di un cap pari all'importo Bonus, non sono previsti ulteriori upside ai rendimenti.

Perché ci piace: Il certificato è esposto ad un prezzo di 109,05 euro per un valore dell'indice pari a 14916,40 punti, con un buffer dalla barriera del 28,59%. In caso di acquisto sulla lettera, il rimborso a 110 euro determina così un rendimento a un mese dello 0,87%, il 10,5% su base annua.

Cosa si rischia: Anche se il margine di ribasso è ancora ampio, in caso di evento knock out, l'allineamento determinerebbe una perdita notevole sul valore del certificato dovuta alla profondità della barriera rispetto allo strike, posto a 21302,97 punti.

MARZO, MESE DEL PETROLIO

Il certificato di marzo è l'Oil Booster sul S&P GSCI Crude Oil Er Sub Index di So-

ciété Générale (DE00SG0P9D1). Il certificato rimborserà alla scadenza del 19 marzo i 100 euro di nominale maggiorati del 130% della performance dell'indice sottostante dallo strike, rilevato a 432,414 punti, fino a un cap al rialzo del 50%, pari a 648,62 euro. L'Oil Booster prevede inoltre la protezione del nominale qualora a scadenza l'indice non sia al di sotto di 216,207 punti. Per valori inferiori il certificato replicherà linearmente la performance complessiva dell'indice.

COMMODITY ACCELERATOR

	ALLUMINIO	RAME	NICKEL	ZINCO	BRENT	PANIERE
03/11/2006	2.770	7.300	32.690	4.340	59,15	100
11/01/2012	2.138	7.641,0	19.425	1.913	113,13	95,32
Perf. %	-22,82%	4,67%	-40,58%	-55,92%	91,26%	-4,68%

FONTE CERTIFICATI E DERIVATI



SOCIETE GENERALE

PRODOTTO	SOTTOSTANTE	LIVELLO BARRIERA	PERCENTUALE DI BONUS	PREZZO AL 10/01/2012
Bonus Cap Certificate	GENERALI	8,69400	116%	104,65
Bonus Cap Certificate	EURO STOXX 50	1394,268	115%	107,25
Bonus Cap Certificate	INTESA SANPAOLO	0,74220	125%	102,95
Bonus Cap Certificate	INTESA SANPAOLO	0,61850	129%	100,15
Bonus Cap Certificate	FIAT	2,50800	121%	106,05

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

Perché ci piace: I 137,05 euro a cui è scambiato il certificato, riflettono l'apprezzamento registrato dal petrolio, commodity a cui è legato il sottostante. Il Booster è quindi indicato per chi volesse partecipare in maniera più che proporzionale ad un ulteriore rialzo dell'oro nero. A prescindere dalle prospettive future, l'Oil Booster è il certificato che merita la copertina di marzo per la brillante performance dall'emissione.

Cosa si rischia: Il cap non permette di partecipare a un incremento dell'indice superiore al 15% dai valori correnti, al quale corrisponde un rimborso di 165 euro. Espone tuttavia integralmente ad una flessione, ferma la protezione dei 100 euro in caso di valori di chiusura dell'indice superiori a 432,414 punti.

BARRIERA A 11458 PUNTI PER IL BONUS DI APRILE SUL FTSE MIB

Il mese di aprile segna la scadenza del Bonus sul FTSE Mib di Aletti (IT0004481831). Fissata la data di esercizio al 30 aprile, il certificato riconoscerà un importo pari a 125 euro se l'indice FTSE Mib non sarà mai sceso al di sotto della soglia invalidante posta a 11458 punti e non sarà superiore a 23872,5 punti, oltre i quali è invece prevista la replica della performance del sottostante dal valore strike di 19098 punti.

Perché ci piace: Il certificato è esposto ad un prezzo lettera di 112,40 euro a fronte di un valore dell'indice pari a 14916,40 punti, con un buffer dalla barriera del 23,18%. In caso di mancata rottura, il rimborso a 125 euro determina un profitto complessivo pari all'11,21%.

Cosa si rischia: In caso di rottura della barriera, l'allineamento determinerebbe una perdita notevole sul valore del certificato dovuta alla profondità della barriera rispetto allo strike.

MAGGIO CARIOCA CON L'EXPRESS DI DB

Il mese di maggio ci porta a parlare nuovamente del Reverse Express sul cambio tra euro e real brasiliano di Deutsche Bank (DE000DB7LPB1). Scadute tutte le opzioni autocallable, il certificato rimborserà 120 euro alla naturale scadenza del 4 maggio, se il cambio ufficiale euro/real alla rilevazione del 30 aprile sarà pari o inferiore allo strike, posto a 2,304 euro. Per valori superiori, ma contenuti entro la barriera up posta a 3,57 euro, sarà comunque garantito il rimborso del nominale pari a 100 euro.

Perché ci piace: Ad un cambio corrente a 2,3075, il rimborso teorico sarebbe pari a 100, basterebbe tuttavia una minima flessione per ottenere a scadenza 120 euro. Data una lettera pari a 105,40 euro, il ren-

EXPRESS CERTIFICATE. L'OBIETTIVO RAGGIUNTO PRIMA VALE ANCORA DI PIÙ.



Messaggio pubblicitario

EXPRESS CERTIFICATE DI BANCA IMI È LO STRUMENTO FINANZIARIO IDEATO DA RETAIL HUB CHE PUÒ FARTI REALIZZARE IN ANTICIPO IL TUO INVESTIMENTO.

Hai un'aspettativa moderatamente positiva sull'andamento del mercato azionario nel breve periodo? Gli Express Certificate emessi da Banca IMI possono essere la soluzione adatta a te⁽¹⁾. Con gli Express Certificate puoi ottenere la restituzione anticipata del prezzo di emissione (ad esempio al primo anno) più un premio predeterminato, qualora in una delle date di osservazione il livello di riferimento dell'indice o dell'azione sottostante sia superiore al livello di riferimento iniziale. Nel caso in cui non si sia verificato alcun evento di estinzione anticipata, a scadenza⁽²⁾ il tuo investimento è protetto se il sottostante in quel momento⁽³⁾ non si trova al di sotto di un livello barriera predefinito⁽⁴⁾. Retail Hub è la struttura di Banca IMI che sviluppa prodotti di investimento dedicati agli investitori privati e alle piccole imprese e svolge il servizio di esecuzione degli ordini sui principali mercati finanziari. Gli Express Certificate sono disponibili presso le filiali delle Banche del gruppo Intesa Sanpaolo e degli operatori finanziari che si avvalgono dei nostri servizi. Per maggiori informazioni visita il sito www.bancaimi.com/retailhub oppure chiama gli specialisti di Banca IMI al numero verde 800.99.66.99.

(1) Gli Express Certificate possono essere emessi a valere sul Prospetto di Base relativo al Programma Express Certificate depositato presso la Consob in data 14 luglio 2011 a seguito di approvazione 11063042 del 14 luglio 2011, come aggiornato e modificato mediante Supplemento datato 27 ottobre 2011 o a valere sul Base Prospectus relativo al Warrant and Certificate Programme approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in Lussemburgo in data 2 agosto 2011, come aggiornato e modificato mediante Supplemento datato 14 ottobre 2011.

Le caratteristiche dell'Emittente sono riportate nel Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 7 luglio 2011 a seguito di approvazione n. 11061015 del 7 luglio 2011, come aggiornato e modificato mediante Supplemento datato 27 ottobre 2011, mentre le caratteristiche del Certificate sono riportate nelle Condizioni Definitive per gli strumenti emessi a valere su Prospetto approvato da Consob o nei Final Terms per i Certificate emessi su Prospetto approvato da CSSF.

(2) La protezione condizionata opera soltanto alla scadenza dei Certificate. Ciò comporta che, in caso di disinvestimento del Certificate prima della scadenza, il prezzo di vendita sul mercato secondario potrebbe non coincidere con il prezzo di emissione e l'investitore potrebbe subire, quindi, una perdita sull'importo investito. In caso di acquisto del Certificate sul mercato secondario il prezzo di acquisto potrebbe non coincidere con il prezzo di emissione, rispetto al quale la protezione, comunque condizionata, rimane definita.

(3) Nel caso in cui il livello di riferimento del sottostante alla scadenza sia pari o inferiore al livello barriera, il Certificate perde la protezione sul prezzo di emissione e l'investimento diventa equivalente all'investimento diretto nell'attività sottostante; l'investitore potrebbe subire, quindi, una perdita anche rilevante. Si precisa, inoltre, che alla scadenza i titoli sono comunque soggetti al rischio che, in caso di liquidazione, l'emittente non sia in grado di pagare né i premi aggiuntivi né il premio inizialmente investito.

(4) Il livello barriera può variare a seconda dell'emissione. Si rimanda pertanto al relativo Base Prospectus (di cui è parte integrante anche la Nota di Sintesi) ed ai pertinenti Final Terms per gli strumenti emessi su Prospetto approvato da CSSF e al Prospetto di Base ed alle pertinenti Condizioni Definitive per gli strumenti emessi su prospetto approvato da Consob. Il livello barriera è espresso in percentuale rispetto al livello di riferimento iniziale del sottostante.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento negli Express Certificate né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento.

Prima di procedere all'acquisto o alla sottoscrizione dei Certificate leggere attentamente il Prospetto di Base relativo al Programma Express Certificate depositato presso la Consob in data 14 luglio 2011 a seguito di approvazione 11063042 del 14 luglio 2011, come aggiornato e modificato mediante Supplemento datato 27 ottobre 2011 e le pertinenti Condizioni Definitive o il Base Prospectus (di cui è parte integrante anche la Nota di Sintesi), relativo al Warrant and Certificate Programme approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in Lussemburgo in data 2 agosto 2011, come aggiornato e modificato mediante Supplemento datato 14 ottobre 2011, ed i pertinenti Final Terms, con particolare riguardo ai costi ed ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base relativo al Programma Express Certificate e le pertinenti Condizioni Definitive nonché il Base Prospectus (di cui è parte integrante anche la Nota di Sintesi) ed i pertinenti Final Terms sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI in Largo Mattioli 3 Milano.

Gli Express Certificate non sono adatti a tutti gli investitori. Prima di effettuare la sottoscrizione o l'acquisto è pertanto necessario comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nella sezione "risk factor" del Base Prospectus, nonché "Fattori di rischio" del Prospetto di Base e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari.

Gli Express Certificate non sono stati né saranno registrati ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigenti negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualunque altro Paese nel quale la vendita dei Certificate non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi né a coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, "U.S. Person" ovvero soggetti residenti negli Altri Paesi.



BANCA IMI

YOUR VALUES, OUR BUSINESS.

dimento complessivo si attesta al 13,85%.

Cosa si rischia: Qualora il cambio dovesse invertire il trend ribassista che sta caratterizzando gli ultimi mesi, il rimborso massimo sarebbe pari a 100 euro, con una perdita minima del 5,12%.

A GIUGNO LA SCADENZA DEL PRIMO CERTIFICATO OLIMPICO

E' stato il primo certificato di investimento ispirato alle Olimpiadi di Pechino del 2008 e scadrà il 29 giugno 2012 l'Equity Protection Cap scritto su un basket di azioni internazionali riconducibili direttamente o indirettamente alle più spettacolari Olimpiadi della storia moderna. Identificato da codice Isin NL0006295412, il certificato è stato emesso il 7 luglio 2008. L'idea di indicizzare il rendimento di uno strumento di investimento ad un evento sportivo di caratura internazionale è venuta all'emittente transalpina dopo aver osservato il risultato conseguito dalle aziende sponsor delle Olimpiadi di Spagna del 1992 o di Atene del 2004: in media, a seguito di un aumento degli utili, i titoli delle società impegnate nel business olimpico hanno registrato un aumento delle quotazioni di circa il 20%. La rilevazione dei livelli di riferimento iniziali degli 11 titoli selezionati per rappresentare il basket sottostante (ad ognuno è stato assegnato un peso di partenza del 9,09%) è avvenuta in chiusura di seduta del 30 giugno. Per ciascun titolo è stato preso in considerazione solo il valore assoluto, ovvero senza la valuta di riferimento: questo

perché il basket, e quindi il certificato, sono di tipo Quanto. La scelta dei titoli è stata determinata dai seguenti criteri: in qualità di sponsor ufficiali della manifestazione sono state incluse nel basket Adidas, Coca Cola, Budweiser, Johnson&Johnson, McDonald's, Kodak e Ups. Oltre agli sponsor sono stati poi inclusi i titoli della Nike, Air France-Klm, Lufthansa e Starbucks: aziende che hanno investito molto sulle Olimpiadi con l'intento principale di catturare quote di mercato in quella che risulta l'economia emergente più florida a livello globale. Alla data di scadenza, fissata per il 29 giugno 2012, verrà riconosciuto il rimborso dell'intero capitale nominale (pari a 100 euro) se il basket di azioni avrà perso terreno rispetto al suo valore iniziale; se invece il basket avrà registrato a scadenza una performance positiva, oltre al valore nominale del certificato verrà riconosciuta tutta la percentuale di apprezzamento fino ad un rendimento massimo del 31% (il Cap).

Analizzando le performance degli 11 titoli inclusi nel basket, spiccano da un lato le brillanti variazioni di Starbucks (+197%) e McDonald's (+77%) e dall'altro il catastrofico -95% di Kodak. Nonostante quest'ultima sia ormai avviata al fallimento, il buon andamento complessivo delle blue chip selezionate ha consentito al basket di registrare un significativo apprezzamento, pari al 27,84%, in un periodo tutt'altro che positivo per i mercati azionari. In questo contesto appare quindi ancora più esaltante il cammino

percorso dal certificato che, di conseguenza, è presentato dal market maker al Sedex a un prezzo di circa 125 euro, in rialzo del 25% dai 100 euro nominali.

Perché ci piace: il rialzo del 25% dall'emissione, in un periodo storico in cui i mercati azionari hanno perso molto, fa guadagnare a questo certificato una medaglia

d'oro. In prospettiva, data la presenza del Cap al 131% del nominale, appare ridotto il margine di apprezzamento in caso di ulteriore rialzo del basket.

Cosa si rischia: per chi lo avesse in portafoglio o per chi fosse intenzionato ad entrarci a questi prezzi, il rischio massimo è rappresentato da un ritorno del basket al di sotto dello strike. In questo caso la massima perdita sopportabile sarebbe pari al 20%.

LUGLIO CON L'EASY EXPRESS SU TOTAL

La copertina di luglio va all'Easy Express su Total di Macquarie (DE000MQ2CFJ7). Fissata la scadenza al 6 luglio, il certificato riconoscerà un importo pari a 119 euro se il prezzo di chiusura di Total sarà pari o superiore a 33,18 euro. Per via di un cap pari all'importo Bonus, non sono

IL BASKET OLIMPICO DI BNP PARIBAS

Azioni	Peso	Strike	Valore attuale	Variazione
Anheuser-Busch	0,909	62,12	61,13	-1,59%
Adidas	0,909	40,11	53,56	33,53%
Coca-Cola	0,909	51,98	68,98	32,70%
Air France-Klm	0,909	15,24	3,983	-73,86%
Ups	0,909	61,47	74,19	20,69%
Eastman Kodak	0,909	14,43	0,69	-95,22%
Lufthansa Ag	0,909	13,7	9,181	-32,99%
Nike Inc	0,909	59,61	98,47	65,19%
Starbucks	0,909	15,74	46,82	197,46%
Johnson&Johnson	0,909	64,34	64,91	0,89%
Mc Donald's	0,909	56,22	99,7	77,34%
Basket		413,55	528,68	27,84%

FONTE CERTIFICATI E DERIVATI

previsti ulteriori upside ai rendimenti.

Perché ci piace: Con Total a 39,70 euro, ad un margine dalla barriera del 16,42%, il certificato scambia a 111,7 euro, lasciando spazio ad un rendimento del 6,53%, pari al 13,29% su base annua. La nota caratteristica difensiva del petrolifero francese lascia ben sperare per un risultato positivo senza troppi patemi.

Cosa si rischia: A fronte della barriera discreta, in caso di fixing inferiore al livello trigger il rimborso massimo sarà pari a 85 euro con una perdita minima del 23,90%. Inoltre in caso di forte rialzo, per via della presenza del cap non è possibile partecipare ad apprezzamento superiore al 6,53%.

AGOSTO A TESTA IN GIU' SUL DAX

Se si dovesse ripetere l'andamento del mese di agosto 2011, il Reverse Bonus su Dax di Deutsche Bank (Isin DE000DE5CK83) sarà pronto a svolgere il compito per il quale è stato creato il 24 febbraio 2011. Alla scadenza del 31 agosto il certificato rimborserà 114 euro se l'indice, non avendo mai toccato gli 8476,88 euro di barriera up, avrà un valore superiore al livello bonus posto a 6339,23 euro. Come un benchmark short, in caso di valori inferiori il certificato tradurrà in positivo il ribasso segnato dal sottostante.

Perché ci piace: Il certificato è scambiato a 120,40 euro, riflesso della correzione del Dax, ora a quota 6156,43 punti, dal valore

strike rilevato a 7371,2 punti. Per chi ritenesse possibili ulteriori ribassi del Dax, il certificato offre la possibilità di parteciparvi con un plausibile stop loss alle perdite al 5,32%, per un rimborso a 114 euro, fintanto che non sarà violata la barriera (attualmente molto distante a 8476,88 punti). Per questo motivo il certificato permette di coprire adeguatamente posizioni lunghe in essere, tramutando in profitto eventuali ribassi del mercato tedesco, potendo contare in caso di rialzo su un cuscinetto corrispondente ai 114 euro di Bonus.

Cosa si rischia: Il certificato scambia a premio di circa il 3% rispetto al rimborso teorico, pari a 116,48 euro, determinando una perdita più che proporzionale rispetto alla performance del Dax qualora questo dovesse chiudere su valori superiori.

EXPRESS DI UC ALLA PROVA D'APPELLO

Fallito il bersaglio del rimborso anticipato a settembre 2011, (il certificato ha occupato la copertina del calendario 2011 del mese di settembre) l'Express sul FTSE Mib di Unicredit identificato da codice Isin DE000HV78AW6 giunge alla sua scadenza naturale il 17 settembre. A questa data rimborserà 122 euro, se l'indice FTSE Mib sarà pari o superiore al livello trigger, posto a 20684,36 punti. Per valori inferiori ma compresi entro il livello barriera, fissata a 14479,052 punti, sarà comunque

DA SG IL 1° CERTIFICATE SUI SOCIAL NETWORK



BENCHMARK CERTIFICATE SU INDICE SONIX

Codice ISIN: IT0006719980 - Codice di Negoziazione: S12301

Il Benchmark Certificate di SG* sull'indice SONIX (Solactive Social Networks Index)¹ è un Certificate che permette di esporsi alle più importanti società, quotate sulle Borse di tutto il mondo, che operano nel settore dei Social Network. Pertanto il Certificate consente di partecipare alla crescita di questo settore in modo **diversificato** e **globale** e potrà ricomprendere eventuali **nuovi Social Network** di futura quotazione (es. Facebook).

Il Benchmark Certificate sull'indice SONIX è quotato su **Borsa Italiana** e la sua **liquidità è fornita da Société Générale**.

Per maggiori informazioni sul Certificate e sui **componenti dell'indice**: www.sginfo.it/sonix



Per informazioni:



E-mail: info@sgborsa.it

* Il Certificate è emesso da Société Générale Effekten GmbH ed è garantito in maniera incondizionata e irrevocabile da Société Générale, che opera anche come Calculation Agent.

(1) L'indice Solactive Social Networks Index è definito e calcolato da Structured Solutions AG. Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del Certificate può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. **Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla BaFin in data 2 marzo 2011, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms)** disponibili sul sito <http://prospectus.socgen.com/> e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

garantito il rimborso del nominale pari a 100 euro.

Perché ci piace: Per i correnti 14916,40 punti a cui l'indice è quotato, il certificato scambia a 78,87 euro. Se l'indice si manterrà su tali valori, il rimborso del nominale riconoscerà un rendimento complessivo del 26,79%.

Cosa si rischia: E' sufficiente una perdita complessiva superiore al 2,93% dai valori correnti, per perdere la protezione del nominale, ed ottenere un rimborso massimo pari a 70 euro, con una perdita minima sulla lettera corrente pari all'11,25%. In tal senso va considerata la perdita attesa sull'indice dovuta ai dividendi, stimati in circa 4 punti percentuali.

BARRIERA A 8405 PUNTI SUL FTSE MIB PER OTTOBRE

Il mese di ottobre vede la scadenza del Bonus Cap sul FTSE Mib di BNP Paribas (codice Isin NL0006299646). Al 26 ottobre il certificato riconoscerà un importo di 120 euro se l'indice FTSE Mib non sarà mai sceso sotto quota 8405 punti. Se a scadenza supererà il livello Bonus di 18338,4 punti, il certificato replicherà il rendimento del sottostante rispetto allo strike, rilevato a 15282 punti, con un rimborso massimo a 150 euro.

Perché ci piace: Per un FTSE Mib a 14916,40 punti, il buffer dista ancora il 43,65%, mentre il certificato, in lettera a 110 euro, riconosce in caso di mancato evento knock out, un upside minimo del 9,09%.

Cosa si rischia: Anche se il prezzo spot è di poco

inferiore allo strike rilevato a 15282 punti, il premio sul nominale fa sì che per valori di chiusura dell'indice superiori a 16272,3 punti, il profitto di 9,09 punti del certificato sarà inferiore a quello ottenuto dall'investimento diretto. In caso di evento barriera, inoltre, si sarà esposti alla perdita del sottostante con l'aggravante del premio implicito di oltre il 10% dato dall'attuale quotazione.

ARRIVA AL CAPOLINEA IL COMMODITY ACCELERATOR

E' stato uno dei primi certificati su commodity ad essere proposto sul mercato italiano con una struttura caratterizzata da opzioni accessorie e il 5 novembre 2012, dopo sei anni di cammino, giungerà a scadenza. Si tratta del Commodity Accelerator di Société Générale, identificato da codice Isin XS0268113684, scritto su un basket di cinque materie prime (alluminio, nickel, zinco, rame e petrolio). Il certificato, alla scadenza riconoscerà i 100 euro nominali per valori del paniere inferiori a quelli di partenza; diversamente, per variazioni positive anche minime, consentirà di conseguire un rendimento minimo pari al 45% sul nominale senza alcun cap per performance eccedenti. Come mostrato dalla tabella, ai prezzi dell'11 gennaio 2012 pesano sulla performance media del basket il 55,92% perso dallo zinco e il 40,58% lasciato sul campo dal nickel. A tenere vive le speranze di un rimborso a premio è il petrolio Brent, in rialzo del 91,26% dai 59,15 dollari dell'emissione.

Perché ci piace: Quotato al Sedex a 115 euro, il certificato può offrire un rendimento minimo del 26% a condizione che il basket recuperi il 4,68% di perdita dalla parità. Dati i valori molto bassi dei metalli industriali e la buona vena del petrolio, l'impresa potrebbe non essere improba.

Cosa si rischia: In caso di mancato recupero della parità da parte del basket, la quotazione al Sedex di 115 euro esporrà ad una perdita del 13%.

EASY EXPRESS SU UNICREDIT SOTTO L'ALBERO

L'ultimo certificato dell'anno è l'Easy Express Rebate su Unicredit di Macquarie (codice Isin DE000MQ4JRT2). Emesso di recente e fissata la scadenza al 24 dicembre, il certificato riconoscerà un importo pari a 115,50 euro se il prezzo di chiusura di Unicredit sarà pari o superiore a 2,63 euro. Per valori inferiori, il rimborso sarà pari alla performance del sottostante dallo strike, fissato a 5,27 euro, maggiorato dell'importo aggiuntivo di 15,5 euro.

Perché ci piace: Per valori di Unicredit pari a 2,57 euro, il certificato scambia a 79,39 euro. Se il sottostante recuperasse il 2,33%, l'importo riconosciuto determinerebbe un rendimento del 45,48%.

Cosa si rischia: Qualora il titolo non recuperasse il gap dalla barriera, il rimborso massimo sarebbe pari a circa 65,5 euro, con una perdita minima sull'acquisto in lettera del certificato pari al 17,37%.

UN ATHENA FAST PLUS PER IL FTSE MIB

Trigger decrescenti e barriera discreta a scadenza per il nuovo Athena Fast Plus di BNP Paribas per investire con profitto sull'indice italiano

Inizio di anno zoppicante per l'indice FTSE Mib che tra temi vecchi, la pressione sui Titoli di Stato con lo spread sul Bund ancora al di sopra dei 500 punti, e nuovi, con le vicende di UniCredit che spingono le quotazioni del titolo a valori toccati nel lontano 1992, si ritrova nuovamente al di sotto della soglia dei 15000 punti. In questo contesto diventa difficile fare una previsione sul futuro dell'indice italiano anche se i valori relativamente bassi potrebbero invitare all'acquisto. Rivolgendosi al segmento

dei certificati di investimento è tuttavia possibile cercare di ridurre i rischi dell'investimento. Tra le prime proposte che ci giungono in questi primi giorni del 2012, BNP Paribas ha lanciato in collocamento fino al 20 gennaio prossimo un Athena Fast Plus legato alle performance del FTSE Mib. Il certificato, di durata triennale, offre una cedola incondizionata al termine del primo anno a cui si potrà aggiungere il rimborso anticipato del capitale, che per gli anni successivi sarà assoggettato a un meccanismo a strike decrescenti, mentre la protezione è affidata a una barriera osservabile solo a scadenza. Entrando più nel dettaglio, il 20 gennaio verrà fissato il livello iniziale dell'indice dai cui verrà calcolato al 55% il livello barriera. Ipotizzando quindi una rilevazione dello strike a circa 15000 punti la barriera si posizionerebbe poco al di sopra degli 8000 punti. Per quanto riguarda il funzionamento, al termine del primo anno una variazione del FTSE Mib non inferiore allo strike garantirà il rimborso dei 100 euro nominali maggiorati di un premio del 7,3% mentre in caso contrario gli investitori incasseranno il solo premio. In questo secondo caso l'investimento proseguirà verso la data di osservazione successiva, fissata per il 20

gennaio 2014, dove il rimborso anticipato nella misura di 111 euro si attiverà anche nel caso di performance negative purché il FTSE Mib non abbia perso più del 10% dal livello iniziale. Diversamente l'investimento proseguirà verso la sua naturale scadenza del 20 gennaio 2015 dove sarà determinante il livello barriera. Una rilevazione dell'indice pari o superiore a tale livello assicurerà il rimborso a premio, con la restituzione di un totale di 116 euro. In caso contrario, ossia con l'indice in ribasso di oltre 45 punti percentuali dallo strike, si subirà interamente la sua performance negativa al pari di un investimento diretto nello stesso.

Carta d'identità

Nome	Athena Fast Plus
Emittente	Bnp Paribas
Sottostante	Ftse Mib
Barriera	55%
1° Data Osservazione	21/01/2013
Trigger	100%
Coupon/Cedola	7,30%
2° Data Osservazione	20/01/2014
Trigger	90%
Coupon	11,00%
Scadenza	20/01/2015
Coupon	16,00%
Quotazione	Richiesta Al Sedex
Isin	NL0010054227

x-markets

Deutsche Bank



ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 10.01.12
DE000DE5YWF2	Bonus Certificate con Cap	S&P 500	1287,87	772,72	110,10 Eur	99,70
DE000DE1MQY9	Bonus Certificate senza Cap	FTSE MIB	14000	9100	105,66%	14,90
DE000DE1MQW3	Bonus Certificate senza Cap	EuroStoxx50	2100	1365	108,65%	23,16
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 10.01.12
DE000DE7L9M6	Express Certificate	EuroStoxx50	2212,44	1327,46	5 Eur	94,05
DE000DB8VQQ4	Express Certificate	BOVESPA - Hang Seng China Enterprises	29903,66 - 11754,63	14951,83 - 5877,32	8 Eur	101,15

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

DUE PER UNO SU TELECOM

Bonus dalla barriera profonda e rendimento superiore al 15% su base annua. Il Fast Bonus su Telecom è osservato speciale

Le scosse sul fronte europeo dopo il temporaneo assestamento del periodo natalizio, portano a galla gli stessi timori che avevano accompagnato la

Offre un rendimento del 58% alla scadenza di ottobre 2015 se Telecom Italia riesce a non perdere più del 45%

scena finanziaria mondiale l'ultimo semestre. Un amaro inizio d'anno anche sul piano economico generale, sul quale cominciano a pesare gli effetti prolungati della crisi. In un clima di crescita sterile, per i piccoli investitori i certificati rappresentano di certo una valida alternativa alla costruzione autonoma di portafogli per diversificare i propri risparmi, grazie alla gestione passiva di un unico strumen-

to in grado sempre più di avvicinare nello stesso prodotto differenti strategie. A questo proposito torniamo a parlare di Fast Bonus, i certificati d'in-

vestimento proposti sul finire dello scorso anno da The Royal Bank of Scotland, Barclays e ING Bank, caratterizzati dalla compresenza di una struttura bonus a barriera discreta e opzioni autocallable. Primo osservato speciale dell'anno è il Fast Bonus di RBS, con sottostante Telecom Italia, codice Isin GB00B6HYZX47. Entrando nel dettaglio dell'emissione, il certificato dell'emittente inglese alla scadenza del 26 ottobre 2015 rimborserà 1400 euro, rispetto ai 1000 di nominale, se il prezzo di riferimento del sottostante sarà pari o superiore a 0,4497 euro, ovvero al 50% dello strike rilevato a 0,8995 euro. In caso di rottura della barriera, il Fast Bonus replicherà linearmente la variazione complessiva di Telecom dal valore iniziale, con una perdita quindi rispetto al prezzo di emissione non inferiore al 50%. Qualora invece alla rilevazione finale il sottostante sia superiore a 1,26 euro, pari al 140% dello strike, il rimborso considererà anche il maggior profitto realizzato dal titolo. Il certificato gode

Carta d'identità

Nome	Fast Bonus
Emittente	The Royal Bank Of Scotland
Sottostante	Telecom Italia
Strike	0,8995 Euro
Barriera	0,4479 Euro
Bonus	1400 Euro
Livello Bonus	1,26 Euro
Date di Osservazione	31/10/2012 31/10/2013 31/10/2014
Coupon	10% 20% 30%
Scadenza	26/10/2015
Mercato	Sedex
Isin	GB00B6HYZX47

Scenario a scadenza

Variazione Telecom	-60%	-45%	-40%	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	34%	54%	60%
Telecom Italia	0,3282	0,4479	0,4923	0,5744	0,6564	0,7385	0,8205	0,9026	0,9846	1,0986	1,2600	1,3128
Fast Bonus	364,87	497,96	1400	1400	1400	1400	1400	1400	1400	1400	1400	1459,48
Rendimento Fast Bonus	-58,82%	-43,79%	58,02%	58,02%	58,02%	58,02%	58,02%	58,02%	58,02%	58,02%	58,02%	64,74%

inoltre della possibilità d'estinzione anticipata grazie alle tre opzioni autocallable, con osservazioni fissate al 31 ottobre 2012, 2013 e 2014. Se in una delle tre date il prezzo di riferimento di Telecom sarà pari o superiore a 0,8995 euro, il certificato rimborserà automaticamente i 1000 euro nominali maggiorati di una cedola d'importo rispettivamente pari a 100, 200 e 300 euro. Passiamo al profilo rischio rendimento. In quotazione sul Sedex di Borsa italiana dallo scorso 29 dicembre, il certificato è esposto a un prezzo lettera pari a 885,95 euro a fronte una quotazione di Telecom Italia di 0,8205 euro. Ipotizzando un acquisto a tali condizioni, in assenza di estinzione anticipata si profilano tre differenti scenari. Se il sottostante perderà più del 45,4% dai valori correnti, la replica lineare della variazione di Telecom, determinerà una perdita minima pari a circa 43,6 punti percentuali. Valori del sottostante compresi tra il -45,5% e il +54% dei correnti 0,8205 euro implicheranno invece un rimborso a 1400 euro, con un rendimento complessivo del 58,02%, equivalente a 15,07 punti su base annua. Per apprezzamen-

ti superiori il certificato replicherà infine la performance rispetto agli 0,8995 euro iniziali. In riferimento poi alle finestre di rilevazione intermedia, l'attivazione in una delle date dell'opzione di rimborso anticipato determinerà rispettivamente un rendimento su base annua pari al 29%, 19%, 16%. Ponendo proprio l'attenzione sull'osservazione del prossimo 31 ottobre, tenuto conto di un dividend yield atteso del 6,46%, sarà necessario un rialzo complessivo del 17,20% per ottenere l'estinzione anticipata del certificato. Considerata la volatilità implicita nelle opzioni scambiate sul sottostante quale misura del sentiment di mercato, la probabilità di tale rialzo si attesta al 49,52%. Come era da aspettarsi, la perdita di quote di mercato italiano del leader di settore e la crisi reale dell'economia pongono alcuni interrogativi sulla tonicità futura delle quotazioni di Telecom Italia. D'altra parte però, la presenza nel certificato di altre due opzioni autocallable e un margine dalla soglia down, corretto per i dividendi attesi, pari al 28% rendono il Fast Bonus una proposta da monitorare.



BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

SELEZIONE BONUS CAP DI BNP PARIBAS

CODICE DI NEGOZIAZIONE	NOME	SOTTOSTANTE	BARRIERA	BONUS	CAP	PREZZO	RENDIMENTO
P27035	BONUS CAP	ENI	11,27 €	112€ (16,10€)	112€ (16,10€)	103,45	fino al 8,21%
P26912	BONUS CAP	INTESA SAN PAOLO	0,7752 €	113€ (1,292€)	113€ (1,292€)	99,20	fino al 64%
P26920	BONUS CAP	INTESA SAN PAOLO	0,6460 €	120€ (1,292€)	120€ (1,292€)	94,30	fino al 28%
P26235	BONUS CAP	UNICREDIT	2,1406 €	115€ (5,875€)	115€ (5,875€)	54,60	fino al 107%

DATI AGGIORNATI AL 11-01-2012

L'OPPORTUNITA' DEI MERCATI, IN TUTTA SICUREZZA

Certificates BNP PARIBAS
Bonus Certificate

Pensi che i titoli Atlantia, Danone, Eni, Generali e Sanofi Aventis continueranno a guadagnare terreno ma vuoi metterti al riparo dalle possibili correzioni? Con i Bonus Cap di BNP Paribas potrai approfittare dei rialzi dei sottostanti proteggendo al contempo il tuo capitale da ribassi consistenti. Per la lista completa di Certificates di BNP Paribas vai su www.prodottidiborsa.com oppure chiama il numero verde: 800 92 40 43

* Rendimenti calcolati rispetto ai prezzi del 11 gennaio 2012 se la Barriera non viene toccata

Questo è un messaggio pubblicitario e promozionale e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Prima dell'adesione, leggere attentamente il Programma di Emissione, le Final Terms (Condizioni Definitive) e la Nota di Sintesi pubblicati e disponibili sul sito www.prodottidiborsa.com. I Bonus Certificates non garantiscono la protezione totale del capitale e in alcuni casi possono comportare perdite in conto capitale.

Numero Verde
800 92 40 43

La posta del Certificate Journal

Per porre domande,
osservazioni
o chiedere chiarimenti
e informazioni
scrivete ai nostri
esperti all'indirizzo
**redazione@
certificatejournal.it**
Alcune domande
verranno pubblicate
in questa
rubrica settimanale

Spett.le redazione,
volevo sapere cortesemente se i certificati a capitale protetto come quelli che si possono vedere nella sezione "CED sotto i 100" rimborseranno sempre a scadenza il valore di 100 (oppure 95,90,1000 a secondo del tipo di certificato) qualsiasi cosa accada a livello di crisi economica mondiale? (escluso logicamente il fallimento dell'emittente).
Quali sono i rischi da tener conto? Inoltre questo tipo di investimento può ritenersi sempre sicuro a scadenza visto i rendimenti interessanti?

L. D.

Gentile lettore,

i certificati a capitale protetto restituiscono a scadenza l'importo di rimborso minimo previsto salvo, appunto, default dell'emittente e indipendentemente dall'andamento del sottostante. Oltre questo non vi sono particolari rischi se l'investimento viene portato a scadenza mentre nel durante potrebbero verificarsi oscillazioni di prezzo del certificato dettate, in taluni casi, anche da una variazione dello stand creditizio dell'emittente.

Bonus Certificate un regalo inaspettato

Un facile accesso ai mercati finanziari



Trasformate le sfide in opportunità. Beneficiare dei rialzi dell'indice EuroStoxx50 e allo stesso tempo proteggersi dai ribassi con i **Bonus Certificates con Cap** è semplice.

I **Bonus Certificates con Cap** consentono:

- Un facile accesso ai mercati
 - Di ottenere performance migliori del sottostante¹
 - Limitare le perdite in caso di leggeri ribassi¹
- Con i **Bonus Certificate con Cap** le opportunità diventano risultati.

Nome Certificato:	Bonus Certificate con Cap su EuroStoxx50
ISIN:	DE000DB5P5Y3
Barriera:	1.122,45 punti
Cap:	3.636,72 punti
Bonus:	162 euro
Scadenza:	03 febbraio 2014

Per ulteriori informazioni
www.dbxmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55
Fax +39 02 8637 9821

Passion to Perform



¹ Alle condizioni previste dal Prospetto. Il livello di protezione di ogni certificato è stabilito all'interno della documentazione d'offerta. Messaggio pubblicitario. Prima dell'adesione leggere attentamente il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) ed in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi ed al trattamento fiscale nonché ogni altra documentazione che l'Intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) forniscono informazioni più dettagliate sulle opportunità e sui rischi del prodotto e sono disponibili presso l'Intermediario, l'Emittente, sul sito www.xmarkets.it e, su richiesta, al Numero Verde 800 90 22 55.

QUANDO IL VARIABILE E' SUPER

Le mani legate per interventi non convenzionali, in un contesto dove permangono oltre il livello di guardia le tensioni sul fronte dei debiti sovrani dell'area Euro, hanno spinto la BCE ad agire sull'unico strumento a sua disposizione per cercare di stimolare l'economia e dar fiato ad

un sistema bancario messo sempre più in ginocchio. Ecco come, con l'avvento del Presidente Draghi, si è registrato in pochi mesi un doppio taglio ai tassi di riferimento, portati all'1% (-50 bp complessivi) sui livelli minimi dall'introduzione dell'euro.

Le scelte di politica monetaria hanno inevitabilmente avuto i loro pesanti effetti sulle proposte a tasso variabile, che per propria natura consentono di beneficiare di un futuro aumento del livello dei tassi. Sebbene il trend di decrescita del tasso interbancario dell'area Euro (Euribor), il principale indice di mercato per tali proposte, durasse già da diversi trimestri, la nuova stagione di politica monetaria espansiva ha definitivamente annullato le speranze di un suo rialzo almeno per il prossimo biennio.

Gli effetti di tale nuovo panorama, si sono osservati sui prezzi dei bond a tasso variabile, calati di parecchi punti percentuali dai livelli di emissione al fine di equiparare i rendimenti di mercato in virtù della relativa maturity. Tuttavia, oggi, proprio per effetto dei prezzi raggiunti da tali ob-

bligazioni, è possibile garantirsi un reale spread aggiuntivo (discount margin) molto più vantaggioso rispetto a quello dell'emissione (quoted margin), avendo in ogni caso accesso ai rendimenti di mercato, migliorabili qualora l'effettivo andamento dell'Euribor dovesse superare le attuali aspettative di crescita.

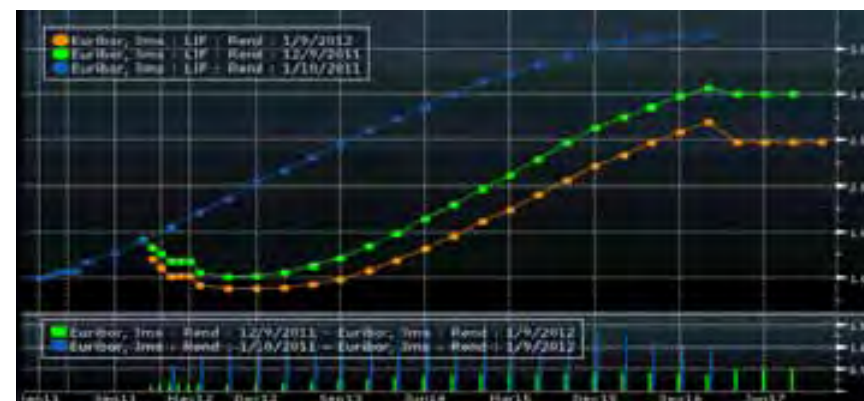
Nonostante la lunga scadenza, i prezzi raggiunti dalla Scudo SuperVariabile targata Barclays Plc (Isin IT0006716556), rendono particolarmente interessante la proposta dell'emittente inglese. Entrando nel dettaglio, l'obbligazione a tasso variabile aggancia le proprie sorti all'Euribor trimestrale garantendo una frequenza cedolare annua. Più

in particolare, l'obbligazione riconoscerà all'investitore per le prossime date di pagamento un flusso cedolare pari al valore del tasso variabile moltiplicato rispettiva-

Lo scenario "tassi zero" che si è andato a delineare ha messo al tappeto le proposte a tasso variabile.

Focus sulla Scudo SuperVariabile targata Barclays Plc

EURIBOR FORWARD



FONTE: BLOOMBERG

MACQUARIE OPPENHEIM



Easy Express

SOTTOSTANTE	ISIN	STRIKE	PROTEZIONE	SCADENZA	CAP	PREZZO AL 11.01.2012
AXA	DE000MQ48UU1	11,125	9,000	19/07/13	EUR 100	66,71
Enel	DE000MQ1NWD4	4,318	3,450	31/07/13	EUR 100	59,88
Fiat	DE000MQ48V62	4,912	3,700	19/07/13	EUR 100	60,48
Intesa Sanpaolo	DE000MQ4GYS6	1,350	1,500	31/07/13	EUR 100	58,18
Unicredit	DE000MQ48VL8	1,035	0,550	19/07/13	EUR 100	40,77
Telecom Italia	DE000MQ48VG8	0,839	0,700	19/07/13	EUR 100	75,27

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

mente per 3, con riferimento alla data di pagamento del 22 ottobre 2012, e per 2 per quella corrispondente al 22 ottobre 2013. Successivamente, a partire dal 22 ottobre 2014 e fino alla naturale scadenza fissata per il 22 ottobre 2025, il bond erogherà cedole non più basate sul meccanismo a “leva” ma semplicemente pari al valore dell'Euribor trimestrale maggiorato di uno spread dello 0,7%. Illustrato il funzionamento del bond, è ora possibile quantificare le potenzialità di rendimento della Scudo SuperVariabile mediante l'osservazione della curva forward del tasso interbancario. Pri-

ma di procedere all'esposizione dei risultati, è necessario precisare che tale valutazione tiene conto dell'attuale prezzo di 78,5 euro e della rilevazione della prima cedola fissata al 4,65% su base annua, in virtù del valore rilevato dell'Euribor a 3 mesi lo scorso 20 ottobre (moltiplicato per 3). Sulla base di questi dati, risulta che nel caso in cui si verifichi lo scenario di mercato, che si basa sulle correnti aspettative circa l'evoluzione futura del tasso Euribor (Euribor Forward), il bond è capace di riconoscere a scadenza un rendimento lordo del 5,77% su base annua.

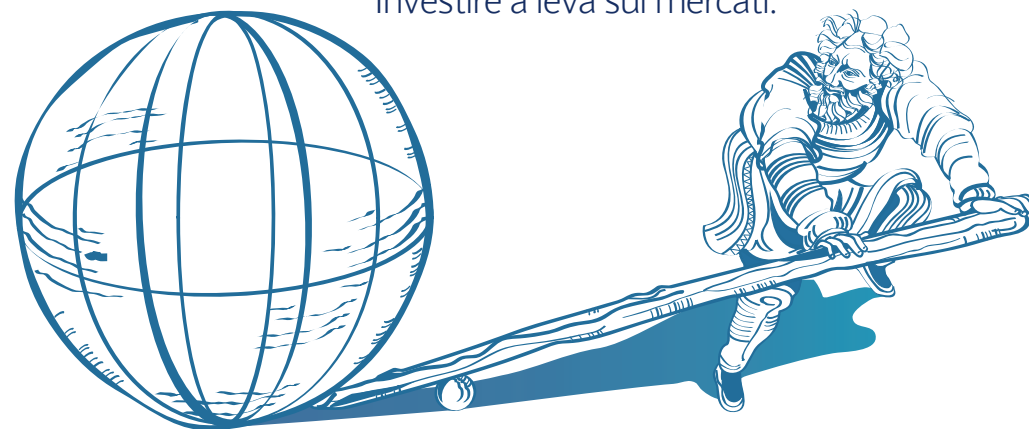
SCUDO SUPERVARIABILE - INDICIZZAZIONE CEDOLE

DATA DI PAGAMENTO	EURIBOR 3M %	PARTECIPAZIONE	SPREAD %	CEDOLA LORDA
22/10/2012	1,55	3	0	4,650%
22/10/2013	1,0288	2	0	2,058%
22/10/2014	1,4794	1	0,7	2,179%
22/10/2015	2,0120	1	0,7	2,712%
22/10/2016	2,5353	1	0,7	3,235%
22/10/2017	2,8771	1	0,7	3,577%
22/10/2018	3,0543	1	0,7	3,754%
22/10/2019	3,1360	1	0,7	3,836%
22/10/2020	3,1906	1	0,7	3,891%
22/10/2021	3,3048	1	0,7	4,005%
22/10/2022	3,3582	1	0,7	4,058%
22/10/2023	3,8281	1	0,7	4,528%
22/10/2024	3,1930	1	0,7	3,893%
22/10/2025	3,2507	1	0,7	3,951%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

MINI FUTURE Certificates.

Investire a leva sui mercati.



“Datemi un punto d'appoggio e solleverò il mondo”
(Archimede)

MINI FUTURE CERTIFICATE

Nome	Sottostante	Valuta	Codice ISIN	Strike*	Stop loss**	Leva
MINI FUTURE SU INDICI				Dati aggiornati al 11 gennaio 2012		
BMINI LONG	DAX	EUR	GB00B519CQ00	3.682	3.760	2,50x
BMINI LONG	DAX	EUR	GB00B5N0XQ81	4.578	4.670	3,95x
BMINI LONG	DAX	EUR	GB00B3X71499	4.927	5.030	5,09x
BMINI SHORT	DAX	EUR	GB00B462KB87	6.895	6.750	8,03x
BMINI SHORT	DAX	EUR	GB00B599TT43	7.199	7.050	5,74x
BMINI SHORT	DAX	EUR	GB00B5TVKF38	7.503	7.350	4,47x
BMINI LONG	FTSE MIB	EUR	GB00B617S412	12.827	13.085	7,43x
BMINI LONG	FTSE MIB	EUR	GB00B6QV1492	9.784	9.981	2,94x
BMINI SHORT	FTSE MIB	EUR	GB00B6QT8Z32	19.198	18.814	3,39x
BMINI SHORT	FTSE MIB	EUR	GB00B6QT2957	18.793	18.417	3,73x
BMINI SHORT	FTSE MIB	EUR	GB00B61CK849	17.673	17.319	5,20x
BMINI LONG	S&P 500	EUR	GB00B6QGN717	902	930	3,34x
BMINI LONG	S&P 500	EUR	GB00B6QQCS23	1.004	1.035	4,54x

Per maggiori informazioni:
Numero Verde 008.000.205.201
www.bmarkets.it
info@bmarkets.it

* Livello di Finanziamento Aggiornato

** Livello di Stop Loss Aggiornato

Bmarkets

BARCLAYS

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI. NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO.

Prima di procedere all'investimento negli strumenti descritti nel presente documento (i "Certificates") ed emessi da Barclays Bank PLC si invitano i soggetti interessati a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente il prospetto di base relativo al Global Structured Securities Programme, approvato in data 6 agosto 2010 dalla Financial Services Authority (FSA) (autorità competente del Regno Unito) che ha trasmesso alla CONSOB il certificato di approvazione in data 6 agosto 2010, i relativi supplementi, le pertinenti condizioni definitive, nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile (congiuntamente, la "Documentazione per la Quotazione"), tutti reperibili sul sito web www.bmarkets.it. Per una descrizione dei rischi associati all'investimento nei Certificates si vedano i fattori di rischio (Risk Factors) riportati nella pertinente Documentazione per la Quotazione. Ai Certificates è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore e non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. Copyright Barclays Bank PLC, 2011 (Tutti i diritti riservati).

Segnalato da Voi

Qualche tempo fa ho comprato degli Easy Express su Finmeccanica (NL0009526490). Purtroppo, come sicuramente saprete, il titolo ha perso pesantemente e con esso anche il certificato. A questo punto, visto che le quotazioni di Finmeccanica mi sembrano basse, pensavo di incrementare. Voi che ne dite?

P.P.

Gentile lettore, l'Easy Express dell'emittente francese, rilevata una barriera a 2,9106 euro, alla scadenza del prossimo 21 dicembre rimborserà 100 euro se il prezzo di chiusura di Finmeccanica sarà superiore a tale soglia. In caso di evento knock out, la performance replicherà quella del sottostante rispetto al valore strike, rilevato a 5,38 euro. Tale valore corrisponde a un prezzo di emissione del certificato pari a 92,59 euro, base di calcolo dell'eventuale performance negativa nel caso in cui il titolo a scadenza si trovi al di sotto del livello barriera. Volendo esemplificare, se Finmeccanica perderà il 50% dallo strike il rimborso non sarà di 50 euro come di consueto, bensì di 46,295 euro.

Passando alla valutazione dell'investi-

mento, si osserva come, a fronte di una quotazione di Finmeccanica a 2,76 euro, il certificato sia esposto al Sedex ad un prezzo in lettera di 65,7 euro. Benché la barriera sia rotta solo virtualmente, ad un tale livello del sottostante, corrisponde un rimborso teorico a scadenza di 47,5 euro, ovvero una perdita del 27,7% dal prezzo attuale. D'altra parte però basterebbe che Finmeccanica recuperasse i 5,46 punti percentuali che la dividono dal livello barriera posta a 2,9106 euro, per poter riconoscere al certificato un rendimento lordo del 52,2%. L'acquisto dello strumento, così come l'incremento della posizione già in essere (verosimilmente in perdita) ammette a suo vantaggio non solo il considerevole profitto potenziale ma anche un valore di Finmeccanica ai minimi storici e la dichiarazione di una rinuncia alla distribuzione dei dividendi per l'esercizio 2011. D'altra parte, anche se gli ultimi report degli analisti pongono Finmeccanica tra le fila delle società ad alto rendimento per il 2012, rimane l'incertezza a dominare gli scambi e il cuscinetto offerto dal certificato nell'attutire i crolli verticali del sottostante potrebbe esaurirsi qualora l'azione strappasse ulteriormente al ribasso. Si è infatti osser-

vato come un tonfo a 2,5 euro, pari a un ribasso del 9,4% rispetto ai valori correnti, determinerebbe una flessione sul fair value del certificato pari al 9,04% alla fine del mese, e dell'11,32% a fine luglio. D'altra parte però, in caso di recupero dei 5,46 punti percentuali di distanza dalla barriera, il valore intrinseco dell'Easy Express si apprezzerrebbe del 10,33% a fine mese e del 15,29% a fine luglio. Pertanto se ritiene che Finmeccanica possa almeno riportarsi al di sopra della barriera, l'investimento nel certificato potrebbe garantire sia dei lauti guadagni sia di recuperare anche quanto perso in precedenza.

In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione:

redazione@certificatejournal.it

RETAIL HUB

BANCA IMI
YOUR VALUES, OUR BUSINESS.

STRUMENTO	COD. ISIN	SOTTOSTANTE	PARTECIP.		SCADENZA	PREZZO AL 11/01/2012
Reflux Long	IT0004506389	FUTURE SU EMISSIONI DI CARBONE	100%		30/03/2012	22,56
STRUMENTO	COD. ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 11/01/2012
Twin Win	IT0004591548	EUROSTOXX 50	100%	55% (1594,098)	28/06/2013	91,40
Twin Win	IT0004591555	ENI	100%	58% (10,1268)	28/06/2013	97,70
STRUMENTO	COD. ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 11/01/2012
Bonus	IT0004591381	EUROSTOXX 50	126%	65% (1883,934)	28/06/2013	89,90
Bonus	IT0004591399	ENI	128%	65% (11,349)	28/06/2013	101,20
Bonus	IT0004591407	ENEL	124%	65% (2,69425)	28/06/2013	75,30

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

Notizie dal mondo dei certificati

» RETTIFICA PER I CERTIFICATI SU UNICREDIT

A seguito dell'operazione di aumento di capitale di Unicredit da realizzarsi mediante offerta in opzione a ciascun azionista di 2 nuove azioni ordinarie per ogni 1 azione ordinaria e/o di risparmio posseduta ad un prezzo di sottoscrizione pari a 1,943 euro per azione, tutti i Certificate su azioni UniCredit, con efficacia a partire dal 9 Gennaio, hanno subito la rettifica dei livelli caratteristici al fine di mantenere inalterate le condizioni economiche iniziali. Per la rettifica si è tenuto conto del coefficiente di rettifica K pari a 0,658631 così come pubblicato dal Mercato IDEM.

OK LA CEDOLA DELL'ATHENA PLUS

E' stata messa in pagamento con data valuta 11 gennaio 2012 la prima delle due cedole incondizionate che caratterizzano il profilo di rendimento dell'Athena Plus di BNP Paribas, legato all'indice Eurostoxx 50 e identificato da codice Isin NL0009650894. In particolare, per questo certificato il 30 dicembre scorso è stato rilevato il livello dell'indice azionario europeo al fine di verificare le condizioni necessarie per il rimborso anticipato. Un valore pari o superiore a 2807,04 punti ne avrebbe consentito il rimborso, nella misura di 104,50 euro; viceversa, in virtù dei 2316,55 punti rilevati, è stata messa in pagamento la sola cedola di 4,5 euro mentre il certificato proseguirà in quotazione almeno per un altro anno.

» UBS: SFIORA IL 6% LA CEDOLA DELL'INDEX EXPRESS

Sfiora il 6% annuo la prossima cedola dell'Index Express di UBS su Eurostoxx 50, avente codice Isin DE000UB56UJ2. Lo si è appreso da una nota diffusa dall'emittente svizzera. A seguito della rilevazione avvenuta il 5 gennaio scorso, dell'Euribor a tre mesi all'1,303%, la cedola prevista per il 10 aprile prossimo sarà pari al 5,803%. Se l'indice rispetterà la condizione di trovarsi ad un livello pari o superiore a 1542,78 punti gli investitori incasseranno una cedola di 14,668694 euro a certificato.

Non riesci a cogliere le occasioni che offre oggi il mercato?

ISIN	Sottostante	Barriera	Bonus%	Cap%
Scadenza: 07.12.2012				
DE000HV8F5B9	ENEL	2,3254	124	148
DE000HV8F5U9	EUROSTOXX BANKS	73,738	129	158
DE000HV8F5F0	INTESA SANPAOLO	0,833	143	186
Scadenza: 06.12.2013				
DE000HV8F5M6	FIAT INDUSTRIAL	3,9655	151	202
DE000HV8F5R5	TELECOM ITALIA	0,57365	160	220



Bonus Cap
Certificates
di UniCredit,
opportunità per
le tue strategie
d'investimento.

Con i **Bonus Cap Certificates** puoi investire in azioni, indici e settori, ottenendo un premio extra anche in caso di stabilità o di scenari di moderato ribasso. In più con **onemarkets** di UniCredit hai a disposizione un'intera gamma di servizi innovativi, per un approccio consapevole agli investimenti. **onemarkets.it**
investimenti.unicredit.it
Nr. verde: 800.01.11.22
iPhone App: Investimenti

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.



Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. I Certificates e Covered Warrant (CW) emessi rispettivamente da UniCredit Bank AG e UniCredit S.p.A. sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9,00 alle 17,25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9,00 alle 18,00. Prima dell'investimento si raccomanda la visione del prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i covered warrant o certificates potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Equity Protection	Credit Agricole	Generali	29/12/2011	Strike 12,1688; Protezione 100%; Cap 117%	16/12/2016	GG00B77D1309	Sedex
Fast Bonus	RBS	Telecom Italia	29/12/2011	Barriera 50%; Coupon 10%	26/10/2015	GB00B6HYZX47	Sedex
Fast Bonus	RBS	Enel	29/12/2011	Barriera 50%; Coupon 10%	23/11/2015	GB00B6HYQ191	Sedex
Express Coupon	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	29/12/2011	Barriera 70%; Coupon 10%	03/11/2014	DE000HV8F496	Cert-X
Sprint Cap	UniCredit Bank	Enel	29/12/2011	Partecipazione 206%	04/11/2013	DE000HV8F5A1	Cert-X
Athena Scudo	BNP Paribas	Alstom, ArcelorMittal, LVMH	30/12/2011	Barriera 60%, Coupon 6,3%	16/09/2014	NL0009816321	Sedex
Athena Duo	BNP Paribas	Eni, Royal Dutch Shell	30/12/2011	Barriera 65 , Coupon 6,3%	31/03/2014	NL0009712686	Sedex
Easy Express	UniCredit Bank	FTSE Mib	30/12/2011	Barriera 70%; Coupon 5,5% sem	30/05/2013	DE000HV8F6A9	Sedex
Athena Scudo	BNP Paribas	Eurostoxx Telecommunications	30/12/2011	Barriera 50%, Coupon 7,75%	30/06/2014	NL0009805589	Sedex
Athena Scudo	BNP Paribas	Alstom, Arcelor Mittal; LVMH	30/12/2011	Barriera 60%, Coupon 6,3%	29/07/2014	NL0009816271	Sedex
Athena Up	BNP Paribas	Eurostoxx 50	30/12/2011	Barriera 50%; Coupon min. 8,5%	06/11/2014	NL0009932896	Sedex
Athena Up	BNP Paribas	Rio Tinto	30/12/2011	Barriera 60%; Coupon min. 8,25%	30/06/2014	NL0009816255	Sedex
Athena Up	BNP Paribas	Saipem	30/12/2011	Barriera 60%; Coupon min. 6,45%	09/07/2014	NL0009821552	Sedex
Athena Up	BNP Paribas	Eni	30/12/2011	Barriera 60%; Coupon min. 9,5%	09/07/2014	NL0009821545	Sedex
Athena Up	BNP Paribas	BMW	30/12/2011	Barriera 60%; Coupon min. 12%	13/05/2014	NL0009766773	Sedex
Athena Up	BNP Paribas	Total	30/12/2011	Barriera 60%; Coupon min. 10,5%	13/05/2014	NL0009766781	Sedex
Athena Plus	BNP Paribas	Eurostoxx 50	30/12/2011	Cedola 5%; Coupon 5%; Barriera 60%	30/09/2013	NL0009944602	Sedex
Athena Plus	BNP Paribas	Eurostoxx Banks	30/12/2011	Cedola 7%; Coupon 7%/9,75%; Barriera 50%	30/09/2013	NL0009944610	Sedex
Athena Plus	BNP Paribas	FTSE Mib	30/12/2011	Cedola 5%; Coupon 9,75%; Barriera 55%	28/10/2013	NL0009932912	Sedex
Athena Buffer	BNP Paribas	Generali	30/12/2011	Coupon 5,2%; Barriera 50%	11/03/2014	NL0009704832	Sedex
Minifutures	RBS	Mediolanum	02/01/2012	Long strike 2,45	30/09/2021	GB00B6HYSW47	Sedex
Minifutures	RBS	Oro	02/01/2012	Short strike 1900	01/09/2021	GB00B70H6W37	Sedex
Minifutures	RBS	Bund	02/01/2012	Long strike 121	15/04/2021	GB00B6HY5M39	Sedex
Minifutures	RBS	Euro BTP	02/01/2012	Long strike 81	15/04/2021	GB00B6HY5H85	Sedex
Planar	Banca Aletti	S&P 500, Nikkei 225, Eurostoxx 50	04/01/2012	Barriera 90%; Partecipazione 100%; Rapporto Planar 1,11	21/10/2015	IT0004765670	Sedex
Twin Win	UBS	Eurostoxx 50	10/01/2012	Strike 2248,78; Barriera 1304,29	07/10/2013	DE000UJULB13	Sedex

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	QUOTAZIONE
Express	Deutsche Bank	Oro	20/01/2012	Barriera 70%; Coupon 7%	26/01/2015	DE000DE2LYL0	Sedex
Express	Deutsche Bank	Intesa Sanpaolo	20/01/2012	Barriera 50%; Coupon 15,85%	24/01/2017	DE000DE2LYN6	Sedex
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	20/01/2012	Barriera 60%; Coupon 5,7%	24/01/2017	DE000DE2LYM8	Sedex
Express	Deutsche Bank	S&P 500	20/01/2012	Valuta USD; Barriera 60%; Coupon 4%; trigger decrescenti	27/01/2015	DE000DE3A3N4	Lux
Athena Fast Plus	BNP Paribas	FTSE Mib	20/01/2012	Cedola 7,3%; Coupon 2a 11% / 3a 16%; Trigger Decrescente; Barriera 55%	30/01/2015	NL0010054227	Sedex
Easy Express	BNP Paribas	Atlantia	20/01/2012	Barriera 65%; Prezzo em 91,5%	18/01/2013	NL0009527134	Sedex
Express Coupon	UniCredit Bank	FTSE Mib	24/01/2012	Barriera 70%; Coupon 7% sem.	29/07/2013	DE000HV8F6F8	Cert-X
Borsa Protetta	Banca Aletti	FTSE Mib	25/01/2012	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 152%	29/07/2015	IT0004785926	Sedex
Express	Banca IMI	Eurostoxx 50	25/01/2012	Barriera 50%; Coupon 10%	27/01/2015	IT0004786833	Cert-X
Fast Bonus	ING Bank	FTSE Mib	26/01/2012	Barriera 50%; Coupon 8%	31/01/2016	XS0724606347	Sedex
Multi Bonus	Morgan Stanley	France Tel. Novartis, Wells Fargo; Altria, CentulryLink	27/01/2012	Prezzo di em. 750 euro; Barriera 50%; Trigger 60%; Cedola 4%; Valore di rimb. 104%	23/01/2017	XS0712801280	Cert-X
Express Premium	Banca IMI	Eurostoxx 50	27/01/2012	Barriera 50%; Coupon 12%; Cedola 6% 1 anno poi 3% sem	29/01/2016	XS0724016208	Lux
Fast Bonus Best Of	Banca IMI	Generali, Enel	27/01/2012	Barriera 50%; Coupon 6,85%; Cedola 1 anno 7,5%	29/01/2016	XS0724017271	lux
Athena Double Chance	BNP Paribas	Saipem	31/01/2012	Barriera 55%; Cedola 7,15%; Coupon 14,3%	02/02/2015	NL0010054276	Sedex
Athena Sicurezza	BNP Paribas	Allianz, Deutsche Telekom, Eni, Enel, Gdf Suez, Vinci	31/01/2012	Protezione 100%; Cedola 5%; Coupon 5%	31/01/2017	NL0010043766	Sedex
Athena Fast Plus	BNP Paribas	Volkswagen	31/01/2012	Cedola 7,8%; Coupon 2a 12% / 3a 18%; Trigger Decrescente; Barriera 55%	02/02/2015	NL0010043758	Sedex
Equity Protection Cap Quanto	Banca IMI	FTSE 100	01/02/2012	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 140%	06/02/2015	IT0004786130	Cert-X/ Sedex
Digital Quanto	Banca IMI	EUR/USD	01/02/2012	Protezione 100%; Trigger 100%; Cedola 7,9%	06/02/2015	XS0725273642	Lux

UN DONO PER NATALE DALL'AC STEP PLUS AMERICANO

Gradita e sospirata sorpresa sotto l'albero per i possessori dell'Autocal-
lable Step Plus su S&P 500 (Isin IT0004661069) firmato Banca Aletti. Il
certificato, un classico Express con la possibilità di essere rimborsato in
anticipo rispetto alla sua naturale scadenza, infatti prevedeva per il 23
dicembre scorso la prima data di osservazione utile per il rimborso prima
della scadenza. All'appuntamento si è arrivati con il fiato sospeso ma per

un soffio, ossia grazie ai 1265,33 punti rilevati contro i
1257,88 punti necessari per attivare l'opzione, il certi-
ficato ha centrato l'obiettivo prefissato ed è stato auto-
maticamente revocato dalle negoziazioni. L'emittente
ha pertanto provveduto a rimborsare i 100 euro nomi-
nali maggiorati di un premio del 5,75% per un totale di
105,75 euro.



UNICREDIT A PICCO

Tra i temi che hanno catalizzato l'attenzione degli investitori all'alba
del 2012 c'è sicuramente l'aumento di capitale lanciato da UniCredit.
Il prezzo di offerta delle nuove azioni a 1,943 euro, a sconto del 43%
rispetto al Terp, non è piaciuto affatto al mercato che ha sonoramen-
te bocciato l'annuncio facendo crollare il titolo di oltre il 50% in sole
quattro sedute. A farne le spese, alcuni certificati a capitale protetto
condizionato dotati di una barriera continua.

Tra questi, l'ultimo in ordine temporale, un Bonus Cap
di Société Générale (Isin IT0006721085) che il 6 gen-
naio, a seguito di un prezzo di riferimento del tito-
lo fissato a 3,982 euro, ha subito la violazione della
barriera posta a 4,1275 euro perdendo le sue opzioni
caratteristiche.



OBBLIGA- ZIONE

Moltiplica i tuoi guadagni!

L'obbligazione 6% X di Macquarie paga
due cedole fisse del 6% per i primi due anni.
A partire dal terzo anno potranno essere
corrisposte delle cedole annuali (12% per
il 3° e 4° anno, e 18% per il 5° e 6°) a
condizione che i prezzi di chiusura dei tre
titoli europei (Assicurazioni Generali, Shell e
France Telecom,) a cui è indicizzato il titolo,
alla data di osservazione rilevante, risultino
pari o superiori al rispettivo valore iniziale.

- » ISIN: IT 000 672 136 6
- » 6% per i primi due anni pagato
semestralmente
- » 12% per il 3° e 4° anno, 18% per
il 5° e 6° anno legato all'andamento
di Generali, Shell e France Telecom
- » Investimento minimo: 1.000 €
- » Scadenza 19/10/2017
- » Acquista l'obbligazione 6%x presso la tua banca di
fiducia su MOT o EURO TLX
- » Durante la vita dell'obbligazione il suo prezzo, in caso
di vendita prima della scadenza, potrà essere inferiore
al valore nominale.



Visualizza la
pagina prodotti.

Numero verde: 800 977 604
prodotti@macquarie.com
www.macquarie-prodotti.it/6x

FORWARD thinking

La presente pubblicazione è un documento pubblicitario di Macquarie Capital (Europe) Limited, Bahnhofstrasse 46, 8001 Zürich, società regolata dalla Financial Services Authority con sede principale in Ropemaker Place, 28 Ropemaker Street London, EC2Y 9HD, società autorizzata dalla Financial Services Authority e sottoposta alla sua vigilanza. L'emittente dei prodotti descritti è Macquarie Structured Securities (Europe) PLC con la garanzia incondizionata ed irrevocabile di Macquarie Bank Limited. Le società del Gruppo Macquarie, diverse da Macquarie Bank Limited ABN 46 008 583 542 (MBL), a cui si riferisce questo documento non sono autorizzate alla raccolta del risparmio ai sensi del Banking Act 1959 (Commonwealth of Australia). Le obbligazioni di tali società non rappresentano depositi o altre obbligazioni di MBL. MBL non assume alcuna garanzia per le obbligazioni di tali società, a meno che non sia previsto diversamente. Il contenuto di questo documento ha finalità prettamente informative e non implica una consulenza o una valutazione di adeguatezza o di opportunità di investimento. Le informazioni complete e giuridicamente vincolanti sui prodotti, sull'emittente e la Garante nonché sulle chances e i rischi dei prodotti stessi si ricavano dal prospetto di base approvato da Consob con nota del 30 marzo 2011 disponibile a titolo gratuito presso Macquarie Capital (Europe) Limited, Untermainanlage 1, D-60329 Frankfurt/Main ovvero sul sito internet www.macquarie-prodotti.it. Le informazioni contenute in questo documento non sono destinate a persone residenti in paesi in cui la distribuzione, l'utilizzo di informazioni e la vendita di strumenti finanziari è contraria alle leggi o ai limiti previsti dalle autorità locali. Limiti alla vendita sono in vigore in particolare negli Stati Uniti e nel Regno Unito. © Macquarie Capital (Europe) Limited 2011.

Prima della negoziazione leggere attentamente il prospetto e le condizioni definitive.

Attesa quotazione Sedex

ISIN	EMITTENTE	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	FINE COLLOCAMENTO	DATA EMISSIONE	SCADENZA
DE000DB706Z4	Deutsche Bank	EQUITY PROTECTION	FTSE Mib	01/09/2006	04/09/2006	24/05/2012
DE000DB149Y0	Deutsche Bank	TWIN WIN	Eurostoxx 50	06/02/2007	12/02/2007	31/01/2012
IT0004296825	Credito Emiliano	ALPHA EXPRESS	Basket di indici		21/12/2007	21/12/2012
IT0004294119	Credito Emiliano	AUTOCALLABLE OVER PERFORMANCE	Basket di azioni	14/12/2007	21/12/2007	21/12/2012
DE000SG1D6Z3	Societe Generale	EMERGING OPPORTUNITY	Basket di indici	24/01/2008	31/01/2008	31/01/2012
XS0343536628	Bnp Paribas	BONUS	Generali Assicurazioni	28/02/2008	07/03/2008	19/08/2012
NL0006189433	Bnp Paribas	BONUS REBOUND	Eurostoxx 50	04/04/2008	09/04/2008	11/04/2012
XS0357326916	Bnp Paribas	BESTIMING	Basket di indici	09/05/2008	14/05/2008	14/05/2012
NL0006292526	Bnp Paribas	BANKALLABLE	Basket di azioni	21/05/2008	27/05/2008	25/05/2012
DE000SAL5D13	Sal. Oppenheim	BUTTERFLY CERTIFICATE	Eurostoxx 50	22/08/2008	01/09/2008	03/02/2012
DE000DB3Z1Y2	Deutsche Bank	EQUITY PROTECTION	Basket Fiat	23/09/2008	30/09/2008	30/09/2013
DE000DB5P7Y9	Deutsche Bank	OUTPERFORMANCE	Eurostoxx 50	30/01/2009	04/02/2009	03/02/2012
IT0004450869	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	S&P 500 Index	12/02/2009	16/02/2009	18/02/2013
DE000DB5R3Y6	Deutsche Bank	DOUBLE CHANCE	FTSE Mib	27/05/2009	01/06/2009	29/05/2012
DE000DB1Q2X5	Deutsche Bank	CERTIFICATE	Basket di indici	10/12/2009	15/12/2009	14/12/2012
NL0009420199	Bnp Paribas	BONUS	Generali Assicurazioni	07/05/2010	14/05/2010	07/05/2013
IT0004622038	Banca Aletti	BORSA PROTETTA CON CAP	FTSE Mib	16/08/2010	18/08/2010	18/08/2015
GB00B6HZ5268	RBS	EXPRESS	Basket di azioni		31/03/2011	21/03/2014
NL0009805779	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION AUTOCALLABLE	Basket di azioni	14/06/2011	21/06/2011	14/06/2016
NL0009526367	Bnp Paribas	BONUS CAP	Intesa San Paolo spa	30/09/2011	05/10/2011	20/01/2012
IT0004766652	Banca IMI	EXPRESS	S&P 500 Index	25/10/2011	28/10/2011	28/10/2014
IT0004765860	Banca IMI	EQUITY PROTECTION QUANTO	SMI Swiss Market Index	25/10/2011	28/10/2011	28/10/2014
NL0010001681	Bnp Paribas	ATHENA PLUS	Saipem	31/10/2011	31/10/2011	01/11/2013
DE000HV8F5A1	Unicredit Bank	SPRINT CERTIFICATE	Enel spa	28/10/2011	02/11/2011	04/11/2013
IT0004776115	Banca Aletti	BORSA PROTETTA CON CAP	Basket di indici	28/11/2011	30/11/2011	30/11/2015
IT0004775984	Banca Aletti	BONUS	Eurostoxx Telecommunications	28/11/2011	30/11/2011	30/11/2015
IT0004776289	Banca IMI	EQUITY PROTECTION	SMI Swiss Market Index	30/11/2011	05/12/2011	05/12/2014
IT0004777659	Banca IMI	EXPRESS	Msci Emerging Markets	07/12/2011	12/12/2011	12/12/2014
NL0010001616	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Enel spa	30/11/2011	12/12/2011	01/12/2014
NL0010016531	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Eni spa	30/11/2011	12/12/2011	01/12/2014
NL0010001699	Bnp Paribas	ATHENA FAST PLUS	Eni spa	30/11/2011	12/12/2011	01/12/2014
NL0010015764	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Eurostoxx 50	30/11/2011	12/12/2011	01/12/2014
IT0004778913	Banca IMI	EQUITY PROTECTION	EuroZone Consumer Prices Harmonised Index ex Tobacco	12/12/2011	14/12/2011	14/12/2015
DE000DE19DC1	Deutsche Bank	EXPRESS	S&P 500 Index	19/12/2011	22/12/2011	29/12/2015
NL0010021770	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Generali Assicurazioni	16/12/2011	27/12/2011	18/12/2014

NUOVI EASY EXPRESS CON REBATE

Come battere il sottostante sul fronte del rischio con i nuovi Easy Express con premio aggiuntivo incondizionato

La forte volatilità che nei mesi scorsi si è abbattuta sul comparto azionario mettendo in ginocchio molti strutturati agganciati ai componenti del comparto bancario, ha fatto spostare l'attenzione su quei certificati che rimandano alla naturale scadenza l'appuntamento per la rilevazione del livello knock-out. Particolarmente interessanti in ottica di gestione del rischio, in quanto sostanzialmente neutrali ai movimenti del sottostante nel breve termine, a patto di poter sostenere la fisiologica volatilità dei prezzi nelle fasi fortemente ribassiste, gli Easy Express torna-

no ancora una volta sotto i riflettori ponendosi come valida alternativa all'investimento diretto nel sottostante. Il Punto Tecnico di questa settimana, all'interno del vasto panorama di proposte dotate di tale profilo di rimborso, che conta oggi 104 emissioni, si fo-

calizza su 13 Easy Express emessi da Macquarie nel corso del mese di dicembre che presentano un'interessante variante al classico profilo di rimborso.

In particolare, tale emissione presenta un importo aggiuntivo, detto propriamente "rebate", in sostituzione del classico rimborso express, che al contrario di quest'ultimo, viene erogato in maniera incondizionata. Ovvero, alla data di valutazione finale, tale importo aggiuntivo viene di fatto sommato al rimborso dell'intero nominale, qualora sia rispettato almeno il livello barriera

del relativo sottostante, altrimenti viene aggiunto al rimborso "lineare" nel caso di evento knock-out.

Questa importante caratteristica aggiuntiva, grazie al rendimento cedolare, pone di fatto tali certificati a metà strada tra un'obbligazione a tasso fisso e un certificato con barriera. Infatti, dell'obbligazione a tasso fisso gli Easy Express dotati di rebate recepiscono il flusso cedolare annuale, mentre il rimborso aleatorio del nominale, come detto in precedenza, viene ereditato dai classici strutturati caratterizzati da un

EASY EXPRESS CON REBATE

ISIN	SOTTOSTANTE	SCADENZA	STRIKE	TRIGGER	IMPORTO AGGIUNTIVO	VAL. SOTT	PR. CERT	BUFFER	UPSIDE*	UPSIDE Y/Y	CED PROB*
DE000MQ4JTG5	Generali	15/12/2014	12,25	9,5	18,75 € (6,25 x 3)	12,08	100,2	21,36%	18,51%	6,23%	71,68%
DE000MQ4JTH3	BNP Paribas	15/12/2014	32	19,2	25,5 € (8,5 x 3)	30,38	100	36,80%	25,50%	8,59%	62,36%
DE000MQ4JTK9	Enel	15/12/2014	3,15	2,2	18,75 € (6,25 x 3)	3,112	101,5	29,31%	17,00%	5,72%	82,36%
DE000MQ4JTK7	Fiat	15/12/2014	4	2	25,5 € (8,5 x 3)	3,918	100,8	48,95%	24,50%	8,25%	69,76%
DE000MQ4JTL5	Intesa Sanpaolo	15/12/2014	1,3	0,65	27 € (9 x 3)	1,193	99,8	45,52%	27,25%	9,18%	68,24%
DE000MQ4JTM3	UniCredit	15/12/2014	5,27	2,36	28,5 € (9,5 x 3)	2,536	77,35	6,94%	66,13%	22,27%	33,73%
DE000MQ4JRM7	Generali	21/12/2012	12,5	9,5	7,50 €	12,08	100,1	21,36%	7,39%	7,71%	78,28%
DE000MQ4JRN5	BNP Paribas	21/12/2012	32,5	20	12,25 €	30,38	99,9	34,17%	12,36%	12,90%	75,48%
DE000MQ4JRP0	Enel	21/12/2012	3,2	2,4	7,25 €	3,112	100,7	22,88%	6,50%	6,79%	86,98%
DE000MQ4JRK8	Fiat	21/12/2012	4	2	9,75 €	3,918	102,15	48,95%	7,44%	7,76%	88,55%
DE000MQ4JRR6	Intesa Sanpaolo	21/12/2012	1,3	0,6	11,25 €	1,193	99,95	49,71%	11,31%	11,80%	87,22%
DE000MQ4JRS4	Nokia	21/12/2012	3,9	2,5	10,50 €	4,23	104,35	40,90%	5,89%	6,15%	80,03%
DE000MQ4JRT2	UniCredit	21/12/2012	5,27	2,63	15,50 €	2,536	76,8	-3,71%	50,39%	52,58%	38,02%

ELABORAZIONE DATI: CERTIFICATI E DERIVATI

livello invalidante.

L'ANGOLO DELLO STRUTTURATORE

Prima di scendere nel dettaglio delle nuove emissioni, fedeli alle finalità di questa rubrica, apriamo una breve parentesi tecnica dedicata all'analisi della struttura opzionale implicita a tali certificati di investimento. L'acquisto di un Eays Express con rebate è finanziariamente equivalente alla seguente strategia in opzioni:

- Acquisto di una call con strike pari a zero, per la replica lineare del sottostante
- Acquisto di un'opzione call digital con strike pari al livello barriera e con payout pari al differenziale tra strike e livello barriera, per la protezione condizionata del capitale a scadenza, rilevata esclusivamente alla data di valutazione finale
- Vendita di un'opzione call lineare con strike pari allo strike del certificato, per fissare il rimborso massimo a 100 euro
- Acquisto di n opzioni call digital con strike pari a zero, quindi sempre esercitabili, e con payout pari all'ammontare dell'importo aggiuntivo, con n pari al numero di

date intermedie.

E' importante sottolineare come l'importo aggiuntivo, erogato non più sotto forma di bonus a scadenza, consenta di migliorare il raffronto verso le performance del relativo sottostante in caso di forte discesa dei corsi compensando in alcuni casi il mancato incasso dei dividendi distribuiti dal sottostante.

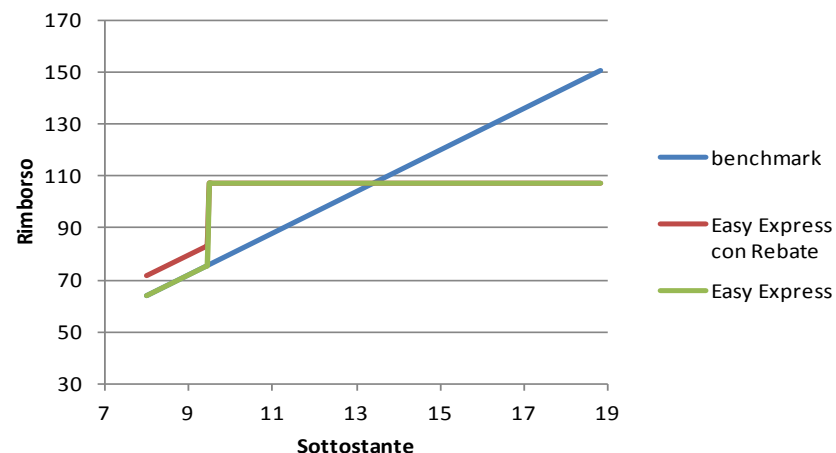
CERTIFICATI SOTTO LA LENTE

Sono 13 i certificati oggetto di questa analisi, di cui i primi sei presentati in tabella che, vista la scadenza prevista per il 15 dicembre 2014, sono stati strutturati in modo tale da distribuire un importo aggiuntivo con cadenza annuale. La caratteristica di rilevare esclusivamente alla data di valutazione finale il livello trigger (barriera), valido per la protezione dell'intero nominale, fa in modo che le probabilità di riuscita dell'investimento, calcolate come di consueto dall'indice proprietario CED|Probability, siano piuttosto elevate, sebbene la maggior parte dei sottostanti scelti presentino una volatilità molto alta, ad esclusione di Enel. Non possono non saltare all'occhio le due proposte agganciate ai titoli bancari nostrani, come Intesa Sanpaolo ed UniCredit. Proprio su quest'ultima Macquarie ha strutturato due certificati che oggi, visto il

ribasso del titolo in seguito all'aumento di capitale, che ha decretato la rettifica dei livelli iniziali, presentano un interessante profilo di rischio-rendimento, anche per coloro che dovessero oggi trovarsi incastrati sul titolo con prezzi di carico molto più alti delle correnti quotazioni.

Tra i due, merita sicuramente di essere tenuto sotto stretta osservazione quello con scadenza dicembre 2012. Gli attuali 2,536 euro del sottostante, distano solo 3,71 punti percentuali dal livello trigger (barriera) che, qualora venga ripreso alla data di valutazione finale, decreterebbe un rimborso complessivo pari a 115,5 euro che, in virtù dei correnti 76,8 euro in lettera al Sedex, garantirebbero un ritorno del 50,39%.

Payoff Easy Express con Rebate



ANALISI TECNICA TELECOM ITALIA

La recente progressione di Borsa, pur migliorando nel breve l'impostazione tecnica di Telecom Italia, non ha cambiato lo scenario di fondo del titolo, caratterizzato da una sostanziale incertezza. Il titolo si mantiene infatti dallo scorso novembre all'interno di un triangolo. La figura è stata tracciata con la trendline ascendente disegnata con i minimi del 25 novembre e del 21 dicembre e quella ribassista ottenuta con i top del 14 novembre e del 3 gennaio. Da segnalare tuttavia il positivo momentum delle medie mobili di breve/medio e lungo periodo, incrociate dal basso verso l'alto. Fondamentale diventano in ottica long chiusure oltre le resistenze statiche poste a 0,86 euro che permetterebbero ingressi in acquisto a 0,827 euro. Con stop sotto i 0,80 euro, primo target a 0,90 euro e secondo a 0,9475 euro.



Certificati
e
Derivati.it

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiderivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiderivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.

ANALISI FONDAMENTALE TELECOM ITALIA

TITOLI A CONFRONTO

	PREZZO	MIN 52 SET	MAX 52 SET	PERF 12 MESI
British Telecom	200	8,93	10,57	4,77
Telefonica	13,36	9,30	3,42	0,56
Deutsche Telekom	8,96	12,21	1,08	1,12
France Telecom	11,88	7,69	1,12	-1,98
Telecom Italia	1	6,78	0,63	2,77

FONTE BLOOMBERG

Telecom Italia è impegnata in uno stretto controllo dei costi per fare fronte alla erosione dei margini reddituali e ridurre i debiti pari a 30,7 miliardi di euro. La strategia del gruppo prevede inoltre di aumentare la presenza internazionale e di generare il 50% dei ricavi all'estero. In relazione ai fondamentali, con un rapporto p/e 2012 pari a 6,78 e un p/bv di 0,63, Telecom Italia quota a sconto rispetto ai competitor internazionali.